

DAILY SUIVET



Organo di informazione trimestrale della Suivet snc

Editoriale

Se ne è parlato molto e finalmente è ormai entrato a pieno regime il sistema della ricetta elettronica. Si tratta di una novità assoluta e, come tutte le novità, trova fervidi sostenitori e acerrimi oppositori. Tuttavia, non possiamo che mettere in evidenza l'essenza della cosa, ovvero l'ineluttabile conseguenza del progresso che si è manifestato anche nel nostro settore con una certa rilevanza. Questo progresso rispecchia appieno anche il primo requisito che questo termine deve avere per essere tale, ovvero essere alla portata di tutti, come sosteneva il grande Henry Ford. E come non potrebbe esserlo dal momento che chiunque è oggi in possesso di uno smartphone in grado di scaricare l'apposita applicazione e, in meno di 5 minuti, realizzare velocemente, e con straordinarie dovizie di particolari, una ricetta. Molti di voi ricorderanno la più articolata attività di prescrizione cartacea che, con le sue quattro copie, richiedeva anche il triplo del tempo per la sua gestione. E come non considerare la velocità con cui queste ricette, debitamente compilate, raggiungano la farmacia di competenza con margini di errore praticamente inesistenti... Insomma, tanta roba! In più di una circostanza ci siamo chiesti la vera necessità di essere passati alla ricetta elettronica ed in effetti la risposta risulta multipla e con motivazioni, almeno sulla carta, davvero importanti. Innanzitutto, grazie al fatto che sarà possibile disporre di un unico grande raccogliatore informatico a cui confluiranno tutte le prescrizioni e, di conseguenza, gli usi degli antibiotici della filiera, saremo in grado di poter meglio rispondere alle critiche comunitarie legate al nostro, almeno apparente, smodato uso di antibiotici nel comparto zootecnico. Inoltre, sarà possibile elaborare misure sempre più efficaci per contenere l'utilizzo di certe categorie antibiotiche critiche ritenute fondamentali per la salute dell'uomo, il tutto volto verso un controllo del fenomeno dell'antibiotico resistenza che nell'ottica del quesito: che mondo stiamo preparando per i nostri figli?... Risulta essere sempre un pensiero confortante.

Dott. Claudio Mazzoni

S tenere traccia del farmaco è sempre stato tanto importante quanto laborioso...
...Ma oggi è molto più **SEMPLICE!**

La ricetta veterinaria elettronica

La normativa vigente sui medicinali veterinari si pone come obiettivo primario la **tutela della salute pubblica** attraverso la tutela della salute e del benessere animali, aspetti fondamentali per garantire alimenti sani e sicuri al consumatore. Inoltre, recentemente, si è andato sempre più sviluppando il fenomeno dell'antibiotico resistenza, per cui un uso prudente e responsabile del farmaco nel settore veterinario rappresenta uno dei punti fondamentali per contenere lo sviluppo e la diffusione di tale fenomeno. In Italia, esistono due sistemi informativi distinti che contribuiscono entrambi al monitoraggio dell'impiego dei medicinali negli animali:

- **La Banca Dati Centrale:** rileva i dati relativi ai movimenti delle confezioni di medicinali;
- **Il Sistema Informativo Nazionale per la Farmacosorveglianza, alias la Ricetta Veterinaria Elettronica:** rileva le prescrizioni e le dispensazioni di medicinali veterinari.

Grazie alle nuove procedure automatizzate si ha una semplificazione e riduzione degli adempimenti amministrativi, in quanto vengono rese disponibili tutte le informazioni utili ai fini della **tracciabilità del medicinale veterinario**. Inoltre, la ricetta veterinaria elettronica raccoglie dati che consentiranno anche la precompilazione automatica della sezione ICA del modello 4 dematerializzato, la compilazione del modello 12 per le vaccinazioni e la compilazione automatica del registro dei trattamenti.

Chi può richiedere le credenziali

Le credenziali per accedere alla ricetta elettronica veterinaria possono essere richieste da diverse categorie di persone (medici veterinari, servizi veterinari locali o regionali, farmacisti, operatori del settore dei mangimi e proprietari/detentori/delegati), utilizzando la funzionalità di **richiesta account** disponibile sul sito www.ricettaveterinariaelettronica.it. Ogni utente verrà così abilitato ad operare sul sistema con un ruolo specifico, che gli consentirà di svolgere, in modo autonomo, determinate funzioni, diverse a seconda del tipo di utente. Gli utenti non registrati potranno comunque consultare le ricette veterinarie elettroniche attraverso un'apposita funzionalità online disponibile sul sito <https://www.ricettaveterinariaelettronica.it/pwa>, che permette di scaricare in formato **PDF** o **immagine** la ricetta, inserendo il numero della ricetta stessa e il PIN univoco generato automaticamente al momento della sua emissione.

Possibilità di utilizzarla sul telefono

Molto utile e di indiscussa comodità è la possibilità di poter scaricare dagli *APP Store* (Google e Apple) l'applicazione per il telefono o il tablet, registrata con il nome di **Ricetta Elettronica Vet.**, che consente l'accesso a quasi tutte le funzionalità disponibili nel sistema web. Nello specifico, l'allevatore (proprietario, detentore o delegato) avrà la possibilità di consultare le ricette veterinarie elettroniche, consultare il registro di carico/scarico e consultare e/o gestire il registro dei trattamenti. Per poter sfruttare questa importante comodità è però obbligatorio essere in possesso delle credenziali, che verranno richieste ad ogni accesso nell'applicazione. Inoltre, questo strumento consente anche di operare, per alcune funzionalità, in modalità *off-line*, ovvero in assenza di connessione internet. Nel momento in cui la connessione tornerà di nuovo disponibile, il sistema aggiornerà automaticamente le informazioni registrate in modalità *off-line*.



Operatore del Settore dei Mangimi (OSM)

L'OSM è la figura responsabile dell'erogazione del mangime medicato e/o prodotto intermedio (**mangimificio o distributore**) ed accede alla ricetta veterinaria elettronica attraverso le apposite credenziali. Al momento della richiesta di queste ultime deve essere allegata la *Visura Camerale* e/o un atto di delega nel caso in cui si voglia, appunto, delegare una persona diversa dal legale rappresentante dell'OSM. Tramite l'applicazione, appena citata, l'OSM avrà la possibilità di registrare la dispensazione dei mangimi medicati prescritti tramite la ricetta veterinaria elettronica.



Vaccini stabulogeni e autovaccini

Per gli allevamenti che avessero bisogno di utilizzare un vaccino stabulogeno e/o un autovaccino, è disponibile un elenco di tali prodotti all'interno del **Prontuario dei Medicinali Veterinari**, presente nel sistema, in cui tali vaccini sono distinti per agente patogeno, specie e categoria e Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) produttore. Ad ogni prodotto è attribuito un codice identificativo, composto dal codice dell'IZS nel quale è stato prodotto e da un numero progressivo, che va a sostituire il classico numero AIC utilizzato per le prescrizioni dei medicinali veterinari. Il medico veterinario potrà ricettare il vaccino stabulogeno e/o l'autovaccino sottoforma di "**prescrizione veterinaria**" e non come "*scorta per impianto zootecnico*" (nel caso in cui l'allevamento fosse provvisto di scorta), e la prescrizione avverrà in **confezioni unitarie**, con cui si intende una singola dose di vaccino. In questo modo il numero di confezioni ordinate corrisponderà esattamente al numero di dosi necessarie. Per richiedere un vaccino stabulogeno, comunque, il medico veterinario dovrà obbligatoriamente fornire le motivazioni per le quali non ha scelto un vaccino di tipo commerciale, indicandole nell'apposito *campo note*.

Allevamenti con scorte

Per gli allevamenti provvisti di scorte, il medico veterinario responsabile dell'armadietto verrà associato allo stesso dall'ASL di competenza e dovrà inserire sul sistema online la giacenza presente in allevamento. Ogni ricetta emessa costituirà anche il carico dei farmaci nella scorta, mentre lo scarico avverrà successivamente all'inserimento del **trattamento online** da parte **dell'allevatore, entro 24 ore** dalla somministrazione del farmaco agli animali. In caso di trattamento programmato e/o di diagnosi consolidata e documentata in azienda, il veterinario potrà redigere un **protocollo terapeutico**, contenente tutte le informazioni utili alla tracciabilità del farmaco e degli animali trattati. Il medico veterinario riceverà una notifica di utilizzo del protocollo terapeutico da parte dell'allevatore e sarà tenuto, entro 7 giorni lavorativi, a verificare e validare la corretta movimentazione e il corretto utilizzo dei medicinali presenti nelle scorte. **Non** possono comunque essere **inclusi nel protocollo terapeutico** gli Antibiotici di Importanza Critica (CIA: cefalosporine di 3^a-4^a generazione, chinoloni, macrolidi e colistina), le premiscele e tutti i medicinali la cui detenzione e utilizzo è riservata al medico veterinario. Per l'utilizzo dei CIA e delle premiscele è opportuno che il veterinario faccia un'**indicazione terapeutica**, che consente all'allevatore di trattare gli animali utilizzando uno di quei medicinali presente in scorta, a seguito di visita clinica effettuata da parte del veterinario stesso. Dopo che il veterinario avrà inserito l'indicazione terapeutica nel sistema online, l'allevatore dovrà procedere solo alla registrazione della data di inizio e fine trattamento. L'indicazione terapeutica non è necessaria per il trattamento di animali con farmaci prescritti con ricetta di tipo **prescrizione veterinaria**, ovvero quei farmaci di cui non può essere detenuta la scorta (es: sostanze ormonali -*altrenogest*-). Nella prescrizione veterinaria il medico veterinario inserirà già tutte le informazioni di sua competenza per la registrazione del trattamento e l'allevatore dovrà solo registrare la data di inizio e fine trattamento.

Allevamenti senza scorte

Per gli allevamenti senza scorte, il medico veterinario prescrittore potrà essere associato all'allevamento direttamente dall'allevatore dalla sua pagina online, cliccando sulla voce "**Associazioni veterinari ad allevamenti**". Il veterinario, in seguito a visita sanitaria, potrà emettere una ricetta di tipo **prescrizione**

veterinaria, inserendo tutte le informazioni necessarie alla registrazione del trattamento (diagnosi, numero di capi, identificazione degli animali) e l'allevatore dovrà procedere, entro 7 giorni dall'emissione della ricetta, ad effettuare il trattamento e inserire la data di inizio e fine trattamento. Qualora dovessero avanzare delle dosi vaccinali o degli ml di prodotto, perché esistenti in commercio solo in quantità maggiore alla necessità del momento, tali rimanenze andranno a costituire una **scorta fittizia**, consultabile dall'allevatore e dal veterinario (solo se associato) cliccando sulla voce "**Registro di carico/scarico**". Al momento di necessità, il veterinario potrà effettuare un'indicazione terapeutica per attingere dalle rimanenze e l'allevatore provvederà alla sola registrazione di inizio e fine trattamento.

Piccoli trucchi del sistema informatizzato

Esistono alcune funzioni all'interno del sistema online che possono essere sfruttate dall'allevatore per velocizzare e facilitare alcune azioni routinarie o per semplificare alcune verifiche occasionali. Per esempio, se un allevatore volesse essere a conoscenza della **data di scadenza** di un farmaco oppure del **numero di lotto** di un vaccino, è sufficiente cliccare sulla voce "**Registro di carico/scarico**", selezionare la propria azienda e premere *Ricerca*. Comparirà l'elenco dei farmaci presenti in giacenza e, sotto questa tabella, occorrerà selezionare in "**Visualizza**" la voce Tutti i carichi anziché tutti i movimenti. Una volta fatto ciò, basterà selezionare il farmaco desiderato e comparirà una seconda tabella con tutte le informazioni utili. Se invece si desidera avere sottomano velocemente tutti i **trattamenti effettuati nei 90 giorni precedenti un carico** al macello, basterà cliccare sulla voce "**Registro dei trattamenti**", selezionare la propria azienda, inserire in "**Data fine trattamento**" la voce Compreso e inserire le due date di interesse. Dopo aver eseguito la *Ricerca* compariranno tutti i trattamenti effettuati in quel periodo e basterà cliccare sul pulsante alla fine della tabella (in basso a destra), chiamato "**Esporta Report**", per scaricare un file Excel in cui compariranno tutte le informazioni desiderate, tra cui: data inizio e fine trattamento, farmaco utilizzato, tempi di sospensione, numero di animali trattati e identificativo degli stessi. Qualora si volesse vedere solo i trattamenti effettuati su un determinato lotto di animali, ben identificato, basterà aggiungere un ulteriore filtro sotto la voce "**Codice Box/Gruppo Animali**".



Premessa del Manuale Operativo sulla prescrizione medico-veterinaria elettronica

Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

La legge **20 novembre 2017 n. 167**, con l'**articolo 3** introduce disposizioni in materia di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati, in attuazione delle direttive 2001/82/CE e 90/167/CEE. Nello specifico, attraverso le modificazioni al D.Lgs. 6 aprile 2006 n. 193 (art. 89), viene legittimato il processo di tracciabilità informatizzata dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati lungo l'intera filiera, con il monitoraggio - su scala nazionale - delle singole confezioni da parte di tutti gli attori coinvolti: dalla produzione, alla distribuzione intermedia (depositari e grossisti) e finale (grossisti autorizzati alla vendita diretta, farmacie, parafarmacie ovvero esercizi commerciali indicati dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248, ecc.), fino alla somministrazione agli animali e allo smaltimento dei medicinali scaduti o inutilizzabili. Tale processo sfrutta l'alimentazione del sistema consolidato nel settore dei farmaci ad uso umano con la costituzione della **Banca Dati Centrale della Tracciabilità del Farmaco (BDC)**, istituita con decreto del 15 luglio

2004, che registra, attraverso il flusso quotidiano, le quantità di confezioni di medicinali che raggiungono i diversi punti della catena produttiva e distributiva. Inoltre, le modifiche all'art. 118 del D.Lgs. 6 aprile 2006 n. 193 e all'art. 8 del D.Lgs. del 3 marzo 1993, n. 90, stabiliscono che la prescrizione veterinaria è redatta esclusivamente secondo il modello di ricetta elettronica, disponibile nel **Sistema Informativo Nazionale per la Farmacosorveglianza**. L'adozione di tale sistema unico risulta essere una componente fondamentale ai fini del rafforzamento delle misure già in essere esercitate nell'ambito della produzione, della distribuzione, della detenzione, della fornitura e dell'impiego dei medicinali veterinari e non, e, consentendo di ottenere e analizzare dati sull'effettivo uso degli antimicrobici, favorisce l'elaborazione e l'attuazione di **misure sempre più mirate ed efficaci di contrasto all'antimicrobico resistenza**. Il sistema garantisce, inoltre, il ritorno verso la periferia dei dati in esso contenuti, per le necessarie analisi da parte dei Servizi Veterinari, da utilizzare per ulteriori finalità di carattere sanitario. In tal modo, è possibile disporre di un quadro completo anche relativamente all'impiego effettivo dei medicinali e dei mangimi medicati nel settore veterinario.

Manuale Operativo per la predisposizione e la trasmissione delle informazioni al sistema informativo di tracciabilità dei medicinali veterinari e dei mangimi medicati.

Suivet diffonde la cultura del suino

CORSI ORDINARI

-  Dedicati ad allevatori e veterinari
-  Corsi disponibili: gestazione, sala parto, chirurgia ed ecografia
-  Corsi on-demand per industrie mangimistiche e farmaceutiche
-  Sede: Campagnola di RE

ATTIVITÀ FINANZIATE DA ORGANISMI ESTERNI

-  Corsi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale/Catalogo Verde dell'Emilia-Romagna
-  Dedicati al personale dipendente di aziende agricole con sede in Emilia-Romagna
-  Completamente finanziati dalla Regione
-  Corsi on-site presso l'allevamento in base alle sue necessità e finanziati dai Fondi Interprofessionali

Scritto da: Dott.ssa Romano Giusy

Revisionato da: Dott. Mazzoni Claudio

